

## Piano di Formazione e aggiornamento del personale ATA

Il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale ATA previsto dal MIUR nel triennio 2016/2019 ha evidenziato la società della conoscenza ed in particolare l'istruzione, informazione e attitudini tecniche che favoriscono nell'individuo la capacità di svolgere attività di trasformazione e creazione finalizzate al raggiungimento di obiettivi sociali ed economici, singoli o collettivi.

Tra le suddette disposizioni, le più incisive, riguardano:

- "La prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" di cui alla L. 6 novembre 2012, n.190,
- il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" di cui al D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33,
- "La digitalizzazione dei processi amministrativi" (le Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, DPCM 22 febbraio 2013; le Regole tecniche per il protocollo informatico, DPCM 3 dicembre 2013; le Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni, DPCM 13 novembre 2014, recante).

Tali impulsi normativi comportano, di conseguenza, un rinnovato impegno da parte delle pubbliche amministrazioni a sviluppare e valorizzare i processi formativi rispetto al passato per migliorare le performance del proprio personale ed assicurare, al contempo, la competitività e l'efficienza delle pubbliche amministrazioni.

Il Piano triennale di Formazione rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento e deve essere coerente e funzionale con essi.

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale ATA è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze. La misura minima di formazione (in termini di ore) che il personale ATA, a partire dall'anno scolastico 2018/19, dovrà certificare è di almeno 20 ore di formazione annuali, salvo diverse indicazioni fornite dal Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica anche a seguito di specifica rilevazione delle necessità espresse dallo stesso personale ATA.

Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale, che definisce la politica formativa di Istituto e di territorio, sono fondati sulla dimensione di rete di scuole, e incentrati sui seguenti temi strategici:

1. **competenze digitali e per l'innovazione e per l'innovazione didattica e metodologica;**
2. **competenze linguistiche;**
3. **inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;**
4. **l'autovalutazione d'Istituto.**

Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza il personale ATA, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione, il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi

trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo alle attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

Il Piano di formazione e aggiornamento del personale ATA accertandosi che, nell'ambito di ciascun corso proposto, siano privilegiati momenti di cornici teoriche e di confronto, pratiche laboratoriali, nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine.

Saranno compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- icorsi organizzatidalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal POF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008) in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, si favoriscono iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica, in particolare ***Sicurezza nei luoghi di lavoro e potenziamento delle competenze digitali***.

Per ciascuna delle iniziative attivate, il D.S.G.A, avrà cura di mettere a disposizione del personale interessato la programmazione dell'attività formativa con la definizione degli obiettivi e del percorso logico dei contenuti.

Il DSGA, che opera con lo Staff di Presidenza (il Dirigente Scolastico ed i Collaboratori del DS), avrà il compito di coordinare le attività di formazione previste dal piano. In particolare, sarà sua cura collaborare con i direttori di corso affinché vengano definite e organizzate le attività formative (relazioni, lavori di gruppo, laboratorio, data dell'incontro e articolazione oraria) e siano pubblicizzati i programmi predisposti, completi di tutte le indicazioni utili e dei criteri di selezione dei partecipanti, al personale interno e alle altre scuole in rete per la formazione. Inoltre, avrà cura di acquisire le schede di partecipazione al singolo corso e di predisporre gli elenchi dei partecipanti per le firme di presenza.

Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore.

La formazione sarà certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.